

Educazione e laicità nella prassi educativa del Salesiani

UN ESEMPIO: *Educare come Don Bosco Educo' Domenico Savio*

MARCOS MELLADO.

EDUCHIAMO ALLA LAICITA'.

PER ESEMPIO: *Educare come Don Bosco Educo' Domenico Savio*

PRIMA PARTE.-	3
1. DOVE CI TROVIAMO? IL PROBLEMA.....	3
2. IL CAMBIO. I VALORI.	4
3. DON BOSCO, UN SANTO LAICO, SECOLARIZZATO.....	6
DON BOSCO GODETTE DI UNA SANA LAICITA.	6
4. LAICITA- SECOLARITA' E LAICISMO-SECOLARISMO.....	7
SECONDA PARTE.-.....	8
I. FEDE E RAGIONE IN SAN DOMENICO SAVIO.....	8
1. Lo accusano per una mancanza nella scuola, e tace.	8
2. La sua maniera di esprimersi	8
II. L' HEPTAPRINTCIPIO DONBOSCANO NELLA VITA DI SAN DOMENICO SAVIO	9
1. L'AMORE.	9
2. LA LIBERTA'	9
3. FELICITA'-ALLEGRIA	10
4. LA PREGHIERA.....	10
5. LA CROCE. LE NEGAZIONI.	11
6. LAVORO -.STUDIO.-.....	12
7. TEMPERANZA, SOBRIETA, MODERAZIONE.....	12
III. IL FUTURO.....	13
1. Abbiamo investigato il passato del Sistema Preventivo di Don Bosco ed abbiamo trovato i tre valori tradizionali:	13
2. Abbiamo investigato i valori che Don Bosco non sintetizzò ma applicò alla sua pedagogia.	13
3. I valori del futuro.	13
CONCLUSIONE – UNA CRISTOLOGIA ASSIOLOGICA.	15
1. Il laicismo porterà molti europei alla separazione di Cristo da loro.	16
2. L' Europa non é un adolescente.	16
3. Un segno di questo inizio di maturita' si trova nel fatto che tutti in Europa vogliono collezionare.	16

PRIMA PARTE.-

1. DOVE CI TROVIAMO? IL PROBLEMA.

Ci troviamo in Europa.

Più concretamente, in Italia.

Nell secolo XIX (diciannovesimo).

Don Bosco educa centinaia di giovani.

Tra di essi, uno si distingue.

Il suo nome é Domenico Savio.

Con il tempo, Santo.

Ci domandiamo: Possiamo anche noi educare alla santita' canonizzata, in questi nostri tempi di laicita sana, e anche di un laicismo belligerante?

Sono spagnolo e posso dire che la mia visione del problema si rifa' ai problemi che oggi vive il mio paese.

Addentriamoci nel problema.

Si puo' educare alla santita' in una Europa laica?

2. IL CAMBIO. I VALORI.

Tutti in Europa parlano di "cambio".

"Bisogna cambiare".

Ma che cosa deve cambiare?

Siamo in una tappa nuova della Storia.

Una tappa che finisce e una comincia?

Quali sono i segni di una epoca che finisce?

Siamo alla fine di una tappa storica?

Questo tramonto viene diagnosticato dai seguenti "Post",

La nostra realta' é:

- ⇒ Post europea. L'Oriente minaccia.
- ⇒ Post sacramentale. I giovani desiderano mistica, non sacramenti. Ma la Preghiera, i sacramenti e la parola di Dio erano il fondamento del Sistema educativo di Don Bosco.
- ⇒ Post moderna, post razionale, (oggi si cerca "il feeling", l'amorevolezza di Don Bosco, l'esperienza di Dio...)
- ⇒ Post sessuale. I films, i romanzi...usano un linguaggio **eliptico(???)**. Non mostrano il sesso puro e duro...
- ⇒ Post politica. I giovani si allontanano dai partiti e dai loro leaders.
- ⇒ Post culturale. Si spengono le menti rinascimentali e la loro cultura globale.
- ⇒ Post grecoromana. L'Europa si lascia inculturare dalla cultura Americana, orientale, nordeuropea...
- ⇒ Post feconda. Le donne europee non vogliono essere madri.
- ⇒ Post religiosa. L' Europa si dimentica delle sue radici religiose,cristiane... e diviene secolare e laica (come vedremo).

Questi "POST"ci indicano che una tappa della Storia é finita. Ma anche vogliamo dire che Europa non é :

- post clericale.
- Post ecclesiale.
- Post cristiana.
- Post cattolica.
- Post educatrice.
- Post ecumenica.
- Post dialogante con altre culture e religioni.

L' Europa ha sette valori o principi comuni che incontriamo nella società, nella Chiesa e anche, direi nella educazione salesiana.

Questi valori o principi sono:

➤ **L' Amore:**

"*Dio é amore*" (1 Giovanni,4,8).

Senza amore si muore.

"*Fatti voler bene*" (MB, XII,826).

➤ **La libertà:**

"*La Verità vi farà liberi*" (Gio. 8,32).

"*Fraternité, égalité, liberté*" (Rivoluzione francese).

"*Liberamente per amore*" (Don Bosco, Regolamento).

➤ **L' Allegria-felicità:**

"*Felici i poveri*" (Mt 5,3).

"*Voglio essere felice*" (Sentire popolare).

"*Allegria é santità*" (Domenico Savio).

➤ **La preghiera :**

"*Quando pregate, dite...*" (Mt 619).

L'uomo sente qualcosa dentro a se..Dio.

"*La preghiera,ecco la prima cosa...*"(MB, III,354).

➤ **La croce:**

"*Prendete la croce e seguitemi...*"(Mt 10,38).

Il problema del male, del dolore, della malattia, della morte...

20 anni di problemi... (MB, V,404-405).

➤ **Il lavoro:**

"*Il mio Padre é il lavoratore-vignaiolo...*"(Gio. 15,1).

L' europeo lavora...(Sentire popolare).

"*Lavoro, lavoro, lavoro*" (MB, XVII, 383).

➤ **La temperanza**

"*Vigilate, non sapete...*"(Mt 24, 42).

La moderazione in tutto (bel luogo comune).

"*Lavoro e temperanza...*"(MB, XVIII ,244).

Don Bosco visse questi valori senza farne la sintesi.

I valori che Don Bosco prese dalla tradizione ecclesiale sono:

- I sacramenti.
- La Parola di Dio.
- La preghiera.

Don Bosco diede a questi tre valori tradizionali la massima importanza.

Ma la nota originale che diede Don Bosco fu ` viverli "laicamente".

E non aggiungiamo più adesso.

3. DON BOSCO, UN SANTO LAICO, SECOLARIZZATO.

DON BOSCO GODETTE DI UNA SANA LAICITA.

E' stato mago. *Ruba l'orologio a un canonico.*

E' stato saltimbanco. *Lo sfido' perche' impediva la catechesi.*

E' stato predicatore a nove anni. Dalla corda dei saltimbanchi.

Non ha voluto essere come alcuni sacerdoti della sua epoca:distanti.

Ha sfidato a una corsa tutti gli oratoriani.

Ha messo la sue forze al servizio dei più deboli.

Non si é segnato davanti alle chiese.

Ha fatto le predicazioni dialogate con l'aiuto del teologo Borel.

Ha fatto chierici in gita.

Se ne é andato al "campeggio" con i suoi ragazzi per otto e più giorni

Ha confidato più nei giochi del Savietto che nelle prediche dei sacerdoti.

La carità laica: *"Dio lo da a me, io lo do a voi"*.

Non aveva noviziato.

Pregava sempre: "Quando pregava? Quando non pregava?"

Era in unione con Dio in mezzo a una laboriosita crepitante.

É stato considerato pazzo perche diceva che i suoi religiosi dovevano stare in maniche di camicia. Per meglio lavorare.

In un tempo in cui non si dava molta importanza al lavoro, egli morira' lavorando. E cosi i suoi figli.

Dava al lavoro la massima importanza. Il popolo voleva vedere lavorare i religiosi.

Stava nel cortile per conoscerei suoi ragazzi.

Firmava contratti di lavoro per i giovani apprendisti.

Evangelizzava dicendo una parola all'orecchio.

Ecco il suo modo di vivere e stare con i giovani.

Io penso che Don Bosco é più apprezzato per la sua laicità-secolarità che per la sua solidarietà.

Don Bosco viveva i valori dell 'heptaprincipio laicamente, secolarmente.

Questo lo ha reso famoso e originale tanto in occidente come in oriente.

Tanto nel suo tempo come nel nostro.

4. LAICITA- SECOLARITA' E LAICISMO-SECOLARISMO.

Io credo che la sana laicità-secolarità non é un valore tra gli altri, ma é la forma o la maniera di vivere tutti i valori che abbiamo enumerato.

La laicità e' un linguaggio, una maniera di vivere, un "Involucro" mondano con il quale viviamo e comunichiamo i grandi valori della tradizione o della modernità.

Un prete laico come Don Bosco, annuncia l'heptaprincipio, predica, dispensa i sacramenti, educa alla preghiera...ma sempre con un "involucro" mondano, secolarizzato, laico.

E questo involucro secolare fa' attuale il vangelo di sempre.

Per esempio: un tanto per cento elevato dei cattolici francesi si considera praticante non per celebrare l'Eucaristia domenicale, ma per fare opere di misericordia nel fine settimana.

Don Bosco ha vissuto la sua santità secolarmente, laicamente.

Aggiungiamo.

Se la sana laicità é una maniera di vivere il cristianesimo oggi , che permette di dialogare con il mondo e la società, il laicismo é la negazione di Dio, della religione, del pubblico annuncio della religione nella scuola...

Aggiungiamo.

Si può dialogare con il laicismo-secolarismo?

La Chiesa deve sforzarsi anche per dialogare coi valori del laicismo.

Il laicismo ha dei valori propri: Sesso, corpo, donna, libertà ed ecologismo. (Cfr. Per esempio, La distruzione creatrice, Gustav Klimt, il Friso di Beethoven e la lotta per la libertà nell'arte. Fondazione Juan March, 2007).

Questi cinque valori sono la croce del cattolicesimo attuale.

La Chiesa non riesce a dialogare con la Società che vive questi cinque valori del secolarismo-laicismo.

Il valore comune alla laicità e al laicismo é la libertà.

(La Congregazione Salesiana va per il retto cammino. Esempio, confrontando la prima bozza di Costituzione scritta per Don Bosco con la ultima redazione della stessa Costituzione, si vede che il valore che più é cresciuto é la libertà. Da zero si é passati a più di venti allusioni).

La Chiesa può partire dalla libertà, valore del heptaprincipio, per dialogare con il laicismo.

SECONDA PARTE.-

DON BOSCO EDUCA UN GIOVANETTO ALLA SANTITA' LAICA CANONIZZATA. DOMENICO SAVIO.

(San Giovanni Bosco, Il beato Domenico Savio, allievo dell'Oratorio di San Francesco di Sales con qualche commento e una nuova appendice a cura del sac. sal. Eugenio Ceria. Torino, SEI, 1950). Alludo alle pagine di questo libro nelle mie citazioni.

I. FEDE E RAGIONE IN SAN DOMENICO SAVIO.

1. Lo accusano per una mancanza nella scuola, e tace.

Tace per due motivi.

- (Un motivo di ragione) Perche` quel tale essendo già colpevole di altri falli, , forse sarebbe stato cacciato dalla scuola... "dal canto mio speravo di essere perdonato... "
- (Un motivo di religione) "D' altronde pensavo anche al nostro Salvatore, il quale fu ingiustamente calunniato." (P.41).

2. La sua maniera di esprimersi

- "Io non pensavo(ragione) di potermi far santo(fede) con facilitá; ma ora che ho capito (ragione) potersi cid effettuarsi anche stando allegro (ragione),io voglio (ragione) assolutamente, ed ho assolutamente bisogno di farmi santo (religione fede). Mi dica dunque come debbo regolarmi (ragione) per incominciare tale impresa (religione-fede)."(P.65).
- "Il regalo che domando (ragione) prontamente...é che mi faccia santo (fede-religione). Io mi voglio (ragione)dare tutto al Signore(fede-religione),e sento un bisogno (ragione), di farmi santo (fede) e se non mi faccio santo (fede), io faccio niente (ragione)."(P.65).
- La sua aria allegra, l'indole vivace (ragione),lo rendevano anche caro ai compagni meno amanti della pieta'...(fede)(P.77 D.Bosco).
- Progredire nella scienza (ragione)e nella pieta (fede). (P.34 D.Bosco).
- "Sappi che noi qui facciamo consistere la santitá nello star molto allegri" (D. Savio p. 126).
 - Definire la santita per una realta' umana, é un atto di fede e di ragione.
 - L' allegria come tutti valori del heptaprincipio é un valore umano, cristiano e salesiano. L'uomo é unito da questi valori. Questi valori sono la base dell' umanitá. Tutti gli uomini sono uno. E il suo fondamento é l' heptaprincipio.

II. L' HEPTAPRINTCIPPIO DONBOSCANO NELLA VITA DI SAN DOMENICO SAVIO

Don Bosco trasmise i suoi valori umani, cristiani e salesiani a Domenico Savio.

1. L'AMORE.

- " *Voi cesserete di essere miei amici*" (p.61).
- L'amor di Dio occupava tutti i pensieri, gli affetti e gli atti del suo cuore(Cagliari, processo).
- Gli infiammo' il cuore d'amore di Dio (p.64)
- Questi erano gli amici di Domenico : ignoranti, rustici, mascalzoni, emarginati... Savio non fugge da nessuno.(P.81).
- " *Io ti sarò sempre amico*" (Savio a Gavio morto) (127).
- Domenico aveva una speciale amicizia e relazione con i più buoni, massime con Gavio, Massaglia.(Cagliari, processo) (P. 128). (Sottolineamo: Savio é amico di tutti: dei mascalzoni e dei più pii).
- "Voglio che noi siamo veri amici, veri amici, per le cose dell'anima" (p.131)(Savio a Massaglia).
- Dal quel giorno, il Savio e il Massaglia divennero veri amici, e la loro amicizia fu durevole perché fondata sulla virtù (D Bosco,p. 131).
- "*Amami di tutto cuore nel Signore*" (p. 134)(Massaglia a Savio).
- " *Si' mio Dio, ve l'ho già detto e ve lo dico di nuovo : io vi amo e vi voglio amare fino alla morte*" (p. 131). (Savio in estasi).
- "*Si' si, o Gesù, o Maria voi sarete ora e per sempre gli amici dell'anima mia*" (Savio morendo) (P. 168).
- "*Oh, signore ,io vi amo, e vi voglio eternamente*" (p. 169).

Tali sono le espressioni d'amore del Savio verso Dio e verso i suoi amici. Ricordiamo: Tutti sono amici del Savio: i santi e i mascalzoni.

2. LA LIBERTA'

- Recitare con maggior libertà' preghiere durante il giorno (p. 15)
- L'umiliazione liberamente accettata(p.42)
- "*Mi dica*" (Savio a Don Bosco, consegnandogli la sua libertà')
- Domenico rispose:" *Noi sappiamo che i nostri parenti ci attendono con piacere; noi pure li amiamo e ci vendremo volentieri; ma sappiamo che l'uccello finché trovasi in gabbia non gode di LIBERTA', é vero; é per altro al sicuro dal falcone. Al contrario se é fuori di gabbia,vola dove vuole, ma da un momento all'altro può cadere negli artigli del falcone infernale*" (Savio a Don Bosco,p. 132).
- ¿Paura della libertà'? ¿Sicurezza piuttosto che libertà'?
- "*Signore, la LIBERTA' tutta vi dono*" (Savio prossimo alla morte)
- Sembrerebbe che Savio ha coscienza di avere la libertà come la Cosa più preziosa, e per questo la offre a Dio come ultimo regalo. La libertà' era molto importante per il Savio, sebbene avesse avuto paura di perderla.

3. FELICITA'-ALLEGRIA

- Il volto suo ilare, l'aria ridente (p.44 Don Bosco))
- Ma era meno allegro del solito (p. 64).(La crisi della santita')
- Una costante e moderata allegria (p. 65 (Don Bosco).
- *"Se io potessi guadagnare a Dio tutti i miei compagni, quanto sarei felice"* (Savio)(P.68)
- Confessati e vedrai di quanta gioia sara' ripieno il cuore"(Savio)(p.81).
- *"Quella ilarita', quella gioia celeste,'D. Savio)(p.95).*
- Qui facciamo consistere la santita nello stare molto allegri" (Savio,p.125-126).
- Mostrando sempre un'ilarita costante(p.160)(Prossimo alla morte).
- Un'aria costantemente allegra (p.163)(Ultima malattia).
- La giovialita' delle parole (p. 169) (Nel letto di morte).
- Così dicendo e RIDENDO con aria di paradiso spiro' (p.175).Don Bosco) Don Bosco dimostrala sua tesi: chi vive nel Signore, muore felice. Per chi é santo, non c'e tristezza neppure nel letto di morte.

4. LA PREGHIERA..

- un cuore propriamente nato per la pietá (p.15)(Quello del Savio)
- *"Io preghero' il buon Dio"* (Savio)(p. 16)
- La sua devozione cresceva piu' della eta' (p. 16)
- Progredire nella scienza e nella pieta (34)(D.B.)
- Conduceva "alla preghiera" (p. 73) (Savio).
- La preghiera " da mihi animas, cetera tolle " ci indica un elemento Essenzialissimo della spiritualita' vissuta dal santo e da Domenico Savio,(p.74).
- Fervore nella preghiera (p. 85).(D.B.)
- Conversare con Dio (p.85). (D.B.)
- Sollevava il cuore a Dio (p. 85) (D.B.)
- Anche in mezzo ai più calorosi trambusti (p. 85) (D.B.)
- I più validi sostegni della gioventü sono il sacramento della confessione e della comunione (Don Bosco, p.92).
- *"comincio' a confessarsi ogni quindici giorni, poi ogni otto giorni, comunicandosi con medesima frequenza"* (Don Bosco p.93)
- Tre volte per settimana e nel termine di un anno gli permesse anche la Comunione quotidiana(D. Bosco,p.93)
- Oggi non ci sono ne' tappe neppure processi.
- *"In orazione o meglio in contemplazione"*Don Bosco de Savio) (p. 95)
- *"ci ha dato gli occhi per contemplare la bellezza delle cose da Lui create"* (Savio)(P. 105)
- *"Preghero' per il riposo dell'anima tua"* ('Savio a Gavio morto) (127).

Don Bosco aveva fatto una Tebaida nel suo oratorio.
Lui insegnava a vivere in intensità di preghiera il lavoro quotidiano.
Savio non solamente prego', ma anche contemplo' e non solo nella cappella ma anche nel tempo della ricreazione.

5. LA CROCE. LE NEGAZIONI.

- Don Bosco parla degli ostacoli che deve affrontare Domenico Savio per poter studiare: grandi distanza, eventi atmosferici... Tutto è superato (p.29).
- *"Voglio fare una guerra micidiale al peccato mortale"* (Savio) (P. 53)
- Compiva diligentemente i suoi doveri per amore di Dio (Rua, processo).
- Se giungerai a far bene il segno della santa croce(p.73) (Savio).
- Egli desiderava ardentemente che questo segno della nostra redenzione fosse stato ben fatto...(p.73)(D.B. di D.Savio).
- L'esattezza nell'adempimento d'ogni più minuto suo dovere (p. 73)(D.B.)
La croce come metafora di tutta la vita di San Domenico Savio.
Prima cosa, conoscere la croce, celebrarla e portarla con Amore.
- Di far il segno della santa croce(p.74)(D.B.).
- In ricreazione, Savio faceva "qualche mortificazione" (p.86) (D.B.).
- Cristo mori "per noi sopra la croce"(Savio)(p. 94).
- "Difficilmente un giovane può conservare l'innocenza senza la penitenza"(DonBosco)(P. 100).
- Savio sopportava ingiurie, disgusti, mortificazioni dei sensi, nella scuola, nello studio, in ricreazione...Continuamente. (p.100).
- Io parlo solamente delle penitenze afflittive del corpo (Don Bosco di Savio)(P.100).
- Sabati di quaresima senza fare la colazione, molestie nel letto, freddo nel letto, cilicio...(P. 101)(D.B.).
- Sì, ti si permettono le penitenze di sopportare pazientemente le ingiurie qualora te ne venissero fatte; tollerare con rassegnazione il caldo, il freddo, il vento, la pioggia, le stanchezze tutti gli incomodi di salute che a Dio piacerà di mandarti" (Don Bosco a Savio) (P.102).
- Per celebrare il mese di maggio, "con l'esatto adempimento dei tuoi doveri" (Don Bosco a Savio) (P. 153).
- *"La passione di Nostro Signore Gesù Cristo sia sempre nella mia mente, nella mia bocca, nel mio cuore"* (Savio nell letto di morte) (p.174).

Domenico Savio fu un felice abitante dell'Oratorio.
Ma la sua felicità si incontra unita al grande desiderio di penitenze, e di croci.

Oggi le penitenze di vivere nella grande città, sono di segno diverso.
Ma ci si sono, e bisogna trovarle.

6. LAVORO -.STUDIO.-

- *" Fornito di ingegno e assai diligente nell'adempimento dei suoi doveri, fece in breve tempo notevole progresso nello studio"* (p.20) (Don Bosco di Savio).
- Frequentava la scuola e la chiesa (p.22) (D.B.).
- Proseguire i suoi studi (p.28) (D.B.).
- Vivo desiderio di studiare (28) (D.B.).
- Progredire nella scienza e nella pietá (p.34) (D.B.).
- Si applicò con impegno allo studio (Don Bosco di Savio) (P.48).
- Compiva diligentemente i suoi doveri per amor di Dio (Rua, processo)
- *"Pietà' e studio"* (p.65) (D.B.). (a questo binomio manca l'allegria).
- *"Sforzatevi non meno nello studio che nella virtù"* (181).(D.Picco nella orazione funebre).

Savio fu un studente magnifico. Lo muoveva il desiderio di diventare prete.

I giovani di oggi non trovano motivi per studiare perchè non hanno in mente ne' nel cuore una vocazione da seguire.

La "demotivazione" di oggi si trova nella mancanza di fede in Dio.

I giovani di oggi non si occupano di cercare la volontà di Dio.

Allora studiano solo per guadagnare dei soldi e questo non é un motivo sufficiente.

7. TEMPERANZA, SOBRIETA, MODERAZIONE...

- Don Bosco e Domenico Savio sostengono una lotta mortale. Savio per mortificarsi e Bosco per mantenerlo nella temperanza e moderazione.
- Savio impara alla scuola di Don Bosco ad essere temperante. La sobrieta' salesiana sarà l'ultima virtù che imparerá Savio.

III. IL FUTURO

1. Abbiamo investigato il passato del Sistema Preventivo di Don Bosco ed abbiamo trovato i tre valori tradizionali:

- **La Parola di Dio.** Diceva Don Bosco: *‘Forse la nostra congregazione é quella che ebbe più parola di Dio’* (MB, XVII).
- **I Sacramenti.** Don Bosco parlava continuamente della *‘frequenza dei sacramenti’* (MB, XIII 27).
- **La Preghiera.** *“ La preghiera ottiene tutto”* ,(MB,XV, 465).

Questa sintesi continua ad essere una buona strada per la evangelizzazione oggi. Con qualche correzione può essere ancora oggi originale.

2. Abbiamo investigato i valori che Don Bosco non sintetizzò ma applicò alla sua pedagogia.

Valori della laicità ben intesa

- Amore.
- Libertà-verità.
- Felicità-allegria.
- Preghiera.
- Croce.
- Lavoro.
- Temperanza.

Questa seconda serie di valori sono necessari oggi per la evangelizzazione.

Questi valori sono umani,cristiani e salesiani.

Sono il fondamento dell'uomo.

Formano la base dell'essere umano.

I primi tre sono apportati dalla umanità.

I due seguenti sono apportati dalla cristianità.

I due ultimi sono apportati dalla salesianità.

E sono applicati all'educazione dell'uomo

3. I valori del futuro.

Penso che i valori che nascono all'inizio del secolo XX sono il cavallo di battaglia dell'educazione di oggi e del futuro.

Enumeriamo questi cinque valori:

- Il corpo.
- Il sesso.
- La donna.
- La libertà.
- L'ecologia.

Ho cercato di trovare questi valori nelle Memorie Biografiche di San Giovanni Bosco, nelle Costituzioni Salesiane...

Soltanto ho trovato il Valore Libertá.

Ho trovato che Don Bosco educa alla libertá senza nominarla.

Nel Regolamento dell'Oratorio ho trovato una frase misteriosa e attuale:

Accostatevi ai sacramenti "LIBERAMENTE PER AMORE"

Sulla libertá nell'amore parlarono all'inizio del secolo XX artisti, pittori, musicisti, scrittori, pensatori...

Don Bosco difese alla sua maniera "L'AMORE LIBERO" e lo applico' all'educazione

L'educazione salesiana ha un retto, una sfida.

Il futuro della vita e' detta pace sociale, ecclesiale e salesiana si sviluppera' educando in questi cinque valori.

Valori che sosterranno la vita dell' europeo del futuro.

I pastoralisti avranno un bel lavoro da fare.

Educheranno il giovane del futuro, educando in questi cinque valori.

La strada del futuro ha bisogno di essere scoperta con l' aiuto dello Spirito Santo.

Il cammino si fa' camminando.

Come diceva Antonio Machado:

"Caminante, no hay camino.

Se hace camino al andar".

Bisogna scoprire il cammino di questi ultimi valori.

Il dialogo della Chiesa con l' Europa secolare e laica porterá pace alla vita degli europei: cristiani e non cristiani.

Quando in Europa, la Chiesa ha dialogato con la Società in base ai valori comuni, l' Europa ha vissuto in pace.

La Chiesa non deve avere paura ai questi cinque valori del laicismo.

La novitá di Don Bosco consiste in questo.

Lui ha predicato i valori che conosceva laicamente e secolarmente.

Don Bosco, santo laico, deve essere il nostro modello.

Dobbiamo educare al heptaprincipio con un linguaggio laico e secolare.

Ricordiamo, la laicitá non é tanto un valore tra gli altri valori, ma un modo di vivere tutti i valori.

Un linguaggio, un involucro, un modo, una maniera... di vivere

CONCLUSIONE – UNA CRISTOLOGIA ASSIOLOGICA.

Alcune persone di Chiesa cominciano a parlare male dei valori.

Dicono che dobbiamo parlare di Cristo, che Cristo é una persona, non un valore.

Io presento il mio ragionamento.

Come dobbiamo arrivare a Cristo?

Attraverso i valori.

- Cristo é stato definito come amore (1Gio 4-8)
- Cristo definí se stesso come verità (Gio 14,6)
- Cristo definí se stesso come povero felice (Mt 5,3)
- Cristo é maestro di orazione, il gran Orante (Mt 7,7; Lc 11,2)
- Cristo é il Crocifisso (Mc 15,24).
- Cristo é stato definito come "il figlio del falegname", suo Padre come lavoratore "vignaiolo" (Gio 15,1)
- Cristo definí se' stesso come colui che non ha neppure una pietra dove appoggiare il capo per riposare.

Il Metodo dall'alto al basso, é stato consigliato dopo la metodologia del Vaticano II, principalmente nella "Costituzione della Chiesa nel mondo", come il piu' valido.

Cominciare l'educazione educando in valori che raggiungono CRISTO dopo, mi sembra il piu' valido. E non facendo la gran rivelazione di Cristo all'inizio.

Per esempio:

- Il miglior cammino per arrivare al Dio-Amore é educare all' Amore.
- Il migliore cammino per arrivare al Dio-Libertá, é educare alla libertá...

E cosi via....

- Una persona che ama può scoprire facilmente il Dio-Amore
- Una persona libera può scoprire il Dio-Libertá...

E cosi via....

- Non dobbiamo cominciare la nostra catechesi dicendo :Gesú e' Dio", Ma dicendo: "Ama, sii libero, sii felice, prega, muori, lavora, sii sobrio"

Diceva il grande teologo olandese Schilleebex parlando di Gesú che "era cosi tanto umano, TANTO UMANO..., che doveva essere Dio".

Noi possiamo dire che " Gesú amava tanto, era tanto libero, era tanto felice, pregava tanto, portava tanta croce, lavorava tanto, ed era così sobrio, che doveva essere Dio"

Noi diciamo che l'uomo Gesú portatore di tanti valori é Dio.

Noi progrediamo nella umanità di Gesú per trovare in Lui la divinita' di Cristo.

I valori di Gesú uomo ci portano alla persona di Cristo-Dio.

Cristo e' la meta; i valori di Gesú uomo sono il cammino per arrivare a Cristo-Dio.

L'educatore che porta con se' i valori tradizionali, i valori della sana Laicitá, e i valori del laicismo, può educare come Don Bosco educo' Domenico Savio.

L'educazione in Europa oggi passa attraverso il dialogo con la società e applicazione all'educazione di tutti i valori che l'Europa nasconde dentro la sua storia.

La laicità dell'Europa non è un ostacolo alla educazione cristiana dei giovani europei, ma la condizione per portarli alla santità come Don Bosco portò Domenico Savio.

La educazione nei valori laicali è adesso la condizione per portare i giovani a Cristo-Gesù.

Come fece Don Bosco.

Educhiamo alla santità coi valori della laicità'.

O meglio ancora, coi grandi valori vissuti con il linguaggio della sana laicità.

NOTA BENE-

1. Il laicismo porterà molti europei alla separazione di Cristo da loro.

Dunque, il cristianesimo cesserà di essere una religione di massa. per convertirsi in una Chiesa-Luce-Fermento.

Sognare con grandi masse in Europa è sognare utopicamente.

La Chiesa dovrà essere una Chiesa pubblica con ambiente di setta.

L'amore della Chiesa sarà un'amore crocifisso.

2. L' Europa non è un adolescente.

L' Europa è matura.

Ma la Chiesa non sa come trattare questa Europa matura solidare e secolare.

López Ibor ha detto: "sembrerebbe che la chiesa che ha accompagnato l'Europa fino alla sua maturità adesso si pente di aver fatto questo accompagnamento".

3. Un segno di questo inizio di maturità si trova nel fatto che tutti in Europa vogliono collezionare.

(Sicologia del desarrollo, Jose' Maria Fernández-Martos,S.J. Universidad pontificia Comillas).

Dice questo autore.

"I ragazzi dai cinque ai sei anni vogliono collezionare"

La conclusione è : gli uomini e le donne di questo inizio di cambio storico attuale vogliono collezionare.

Per esempio:

La TV mostra collezione di tutto .

Dal collezionare libri a collezionare donne... negli uomini,

A collezionare scarpe, top, gonne ... nelle donne.

Dopo aver parlato dei " POST" come fine di una tappa, adesso parliamo di "COLLEZIONARE" come l'inizio della tappa seguente: una tappa di maturazione e maturità.

La educazione deve essera testimone della fine di una tappa e dell'inizio dell' altra.

Educando nei principi che si conservano del passato, nei principi che si fanno presenti adesso, e dei prinicpi che ci verranno nel futuro.

Di tutto questo abbiamo parlato in questa relazione.

Con Don Bosco facciamo ragazzi santi con una santità laicale.

Come lui educò Domenico Savio, l'unico adolescente santo.

Laicalmente.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Marcos Mellado.
Maggio, 2007